

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1025

Atto di intesa regionale, ai sensi dell'art.1 sexies D.L. 239/2003 e L. 290/2003, e s.m.i. e Autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, per la costruzione ed esercizio della variante all'elettrodotto a 150 kV "Bari Sud - Bari Circumvallazione" per la risoluzione delle interferenze con la "nuova rete ferroviaria" da realizzarsi nel comune di Bari.

Il Vice Presidente della Regione Puglia dott. Antonio Nunziante, di concerto con l'Assessore alla Pianificazione territoriale Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Paesaggio, riferiscono quanto segue:

Premesso che:

- con nota del 18/05/2017 prot. TRIPSPACS/P2070170000482 la società Terna Rete Italia Spa ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV infrastrutture e sistemi di rete istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi del Decreto Legge del 29/8/2003 n° 239 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/10/2003 n. 290 e successive modificazioni, ai fini di realizzare un intervento di variante all'elettrodotto a 150 kV "Bari Sud- Bari Circumvallazione" per la risoluzione delle interferenze con la nuova rete ferroviaria tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare. Terna Spa intende realizzare, infatti, per il tramite della procuratrice Terna Rete Italia SpA una variante all'elettrodotto aereo 150 kV tra i sostegni 1004÷1009, (lunghezza complessiva della variante aerea pari a circa 0,89 km) per la risoluzione delle interferenze con la Nuova Rete Ferroviaria nel Comune di Bari. Tale variante aerea è da realizzare in prossimità della linea esistente, in modo da non impattare ulteriormente sul territorio con la realizzazione di un nuovo elettrodotto e da limitare l'occupazione di ulteriori aree private, arrecando il minor sacrificio possibile alla comunità. Si prevede l'inserimento di n. 4 nuovi sostegni, nella tratta p.1004 - p. 1009 esistente. La variante comporterà la rimozione di n. 4 sostegni esistenti (p.1005-p.1006-p.1007-p.1008) e lo smantellamento di circa 0.60 km di linea aerea esistente. Tale soluzione consente di non interferire con la realizzazione delle opere ferroviarie in progetto (gallerie, viadotti e opere connesse) della futura linea ferroviaria da Napoli a Bari e riassetto del nodo di Bari. Il tracciato della variante aerea all'esistente linea elettrica è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del TU 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti.
- con nota del 31/05/2017 prot. n. 13140 Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV infrastrutture e sistemi di rete ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 ed indetto la conferenza di servizi semplificata;

Considerato che:

- Con nota prot. n. 7227 del 21/09/2017 la Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio- Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia ha espresso il proprio nulla osta di competenza attribuendo alla Deliberazione di Giunta regionale al rilascio dell'Intesa a valenza di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, alle seguenti condizioni:
"come prescritto dalla Soprintendenza nella nota prot. n. 7263 del 19/04/2017:
 - *"dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, facendo attenzione alla riconfigurazione naturale e morfologica del terreno e se necessario alla piantumazione di essenze arbustive tipiche del luogo;"*

- *“qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.lgs. 42/2004, il soggetto responsabile dell’esecuzione dovrà sospendere immediatamente gli stessi dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;”*

inoltre, al fine di non compromettere i valori paesaggistici del sito:

- *nella demolizione del sostegno p 1008, ricadente nell’area di rispetto della torre medievale tutelata dal PPTR come testimonianza della stratificazione insediativa, sia assicurata anche la rimozione della fondazione ed il ripristino completo dell’area mediante riempimento con massi di pietra calcarea e substrato in terreno vegetale, ricomponendo in tal modo i valori paesaggistici del sito;*
- *le alberature espantate per la realizzazione del sostegno P1004A siano oggetto di successivo reimpianto nella medesima area;*
- *al fine di non modificare l’attuale assetto geomorfologico delle aree oggetto di intervento, siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti);*
- *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiale di scavo, ecc...) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.”*

Con parere espresso nella seduta del 27/03/2018 prot. n. 3134 il Comitato VIA *“ritiene che l’intervento possa essere eseguito in quanto non determina impatti significativi sul complesso delle componenti ambientali. Tuttavia, il parere è stato rilasciato in assenza degli elaborati necessari nell’ambito di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, quindi non è stato possibile esaminare se sono state valutate, da parte della società proponente, soluzioni alternative relativamente alla posizione dei tralicci, al percorso cavi, alla scelta dei materiali ed a tutti gli altri aspetti suggeriti dalle norme, anche relativamente ad una analisi costi-benefici dell’intervento. Gli elaborati presentati non riportano altresì le soluzioni tecniche previste per la protezione delle fondazioni dei tralicci dalle portate di piena, vista la presenza delle aree inondabili del torrente Valenzano, della stima degli impatti. Al riguardo questo Comitato, con riferimento agli interventi da realizzare in area a media pericolosità, prende atto del parere di conformità PAI espresso dalla Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 14987 del 15/11/2017. Infine non sono riportate indicazioni in merito alle valutazioni degli impatti acustici in fase di cantiere, vista anche la vicinanza con l’abitato di Bari, e gli impatti dovuti al traffico, anche alla luce dell’imminente inizio dei lavori di adeguamento di via Amendola, con interferenze non trascurabili con i lavori di cui in oggetto.”*

Con nota prot. n. 3243 del 29/03/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le risultanze istruttorie formulate dal Comitato regionale per la V.I.A. evidenziando che il parere espresso ha solo valore consultivo non essendo espresso in seno ad una procedura di compatibilità ambientale regionale o nazionale. Sono infatti rimesse all’autorità procedente le valutazioni di verifica che l’istanza del proponente non sia da trattarsi nei termini di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria, ambiente e per un’aria più pulita in Europa”, Allegato II alla parte II, punto 18 lett. h dell’Allegato II bis, con riferimento alle opere principali di cui, quelle oggetto della presente, rappresentano modifiche o variazioni. Prendendo atto “del segno positivo delle valutazioni condotte dal Comitato, per la realizzazione dell’opera, oltre che soggiacere alle condizioni richiamate da detto parere, la stessa debba essere subordinata alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- *Progettazione ed installazione di adeguati sistemi di minimizzazione degli impatti legati alla presenza degli elettrodotti in ambienti naturali, previo inquadramento delle potenziali problematiche e organizzazione del cantiere (posizionamento aree cantiere in settori non sensibili, tecniche di avvertimento visivo quali spirali colorate per conduttori di linee AT);*
- *Monitoraggio dell’avifauna in fase di cantiere;*
- *Monitoraggio dell’avifauna in fase di esercizio, con rapporti semestrali, fino ai primi due anni;*
- *Misure gestionali e interventi di ottimizzazione e riequilibrio;*

In fase di costruzione:

- *Accorgimenti da seguire nella scelta e nell’allestimento delle aree centrali di cantiere, che*

comprenderanno la logistica di cantiere: parcheggi, gli spazi di deposito materiali, le baracche per l'ufficio tecnico, i servizi, ecc.;

- *Misure atte a ridurre gli impatti connessi con l'apertura delle piazzole per il montaggio dei sostegni e le piste di cantiere;*
- *Ripristino delle piste e dei siti di cantiere al termine dei lavori: trasporto dei sostegni effettuato per parti, evitando così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste più ampie. Per quanto riguarda l'apertura di piste di cantiere, tale attività sarà limitata, al più, a brevi raccordi non pavimentati;*
- *Accorgimenti nella posa e tesatura dei cavi: la posa e la tesatura dei conduttori verranno effettuate evitando il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante;*
- *Salvaguardia, in fase realizzativa degli esemplari di specie arboree di particolare pregio (querce, ecc.) e le specie sporadiche ad esse associate (aceri, frassini, ecc.)*

In fase di esercizio:

- *Inserimento dissuasori per avifauna;*
- *Azioni di risanamento e recupero dei suoli interessati dalle installazioni, sia per le finalità di uso preesistenti, in un adeguato intorno di sedime delle opere, sia quelli percorsi dalla viabilità nuova e preesistente, per evitare l'insorgenza di aree residuali emarginate, di intesa con eventuali impianti a fonti rinnovabili insistenti nella stessa area. Le risultanze di dette intese saranno trasferite all'amministrazione regionale per proprio visto;*
- *Miglioramento delle condizioni di decoro ambientale generale nel sito di intervento e chiusura perfetta del ciclo dei rifiuti, privilegiando l'opzione del recupero quando possibile;*
- *Previsione anche di monitoraggio post operam degli impatti elettromagnetici, a valle dell'individuazione di luoghi vulnerabili nell'intorno delle opere previste, con considerazione anche delle masserie e di fabbricati rurali oggetto di possibile frequentazione antropica. Tale identificazione potrebbe riprendere e completare la ricognizione di ricettori sensibili effettuata dai provvedimenti di iniziative eoliche nella stessa area vasta di intervento, per la medesima finalità finanche per la valutazione dell'impatto acustico, rinvenibile dagli studi di impatto ambientale o dalle relazioni specialistiche allegate.*

Sono fatte salve le competenze varie ed eventuali degli altri enti proposti al rilascio di ogni titolo autorizzativo o di tutela ambientale indispensabile, ivi inclusa l'amministrazione comunale per la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica, il rispetto dei parametri urbanistici e costruttivi, gli impatti elettromagnetici a carico di ricettori sensibili."

Viste:

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;

la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai

sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L n. 290/2003 e s.m.i., per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale", la quale prevede che, al fine di istruire l'atto di intesa il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo acquisisce i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso:

- Sezione Ecologia - Servizio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS;
- Sezione Assetto del Territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Tutto ciò premesso

- Si propone alla Giunta regionale di approvare l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa all'istanza presentata società Terna Rete Italia srl ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante all'elettrodotto a 150 kV "Bari Sud- Bari Circumvallazione" per la risoluzione delle interferenze con la nuova rete ferroviaria tra Bari centrale e Bari Torre a Mare, da realizzarsi nel Comune di Bari.
- Si propone alla Giunta Regionale di rilasciare Autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90e 95 delle NTA del PPTR, con le prescrizioni espresse nella nota prot. n. AOO_145/7227 del 21/09/2017 della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia e nella nota prot. n. 7263 del 19/07/2017 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, richiamate in premessa;

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 7/97 art. 4 comma 4 lettera K.

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Regione Puglia di concerto con l'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 e successive modifiche, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente all'istanza presentata dalla società Terna Rete Italia Spa ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante all'elettrodotto a 150 kV "Bari Sud- Bari Circumvallazione" per la risoluzione delle interferenze con la nuova rete ferroviaria

tra Bari centrale e Bari Torre a Mare, da realizzarsi nel Comune di Bari, alle condizioni e prescrizioni riportate in narrativa;

2. di rilasciare Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR con le prescrizioni espresse nella nota prot. n. AOO_145/7227 del 21/09/2017 della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia e nella nota prot. n. 7263 del 19/07/2017 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, richiamate in premessa;
3. di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla società Terna Rete Italia Srl, alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it, per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, Società Terna Rete Italia srl all'indirizzo di pec aot-napoli@pec.terna.it;
5. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO